

Dott D'Arrigo

Direttore
Amministrativo Conservatorio
di Perugia

OGGETTO: chiarimenti a sua del 26/03/2018.

Gent.mo,

permetta talune osservazioni alla sua 2°.

In primis si nota un cambio di tono tra la sua 1° e la sua 2°: da una spiccata ed affettata cordialità si passa ad uno stile più burocratico, pur essendo rimasto identico l'oggetto e la richiesta avanzata (accesso ai bilanci e relativa dettagliata documentazione).

Fermo restando quanto già riportato nella 1° risposta alla sua 1°, ora si annotano varie osservazioni ulteriori:

A) la frase da lei citata circa in fatto che la *"soddisfazione di simile richiesta importerebbe un'opera di ricerca, catalogazione, di stemazione che non rientra nei doveri posti all'Amministrazione"* è fuori luogo perché un Ragioniere esterno sarebbe venuto, sollevando l'Amministrazione da perdite di tempo e simili, a meno che non ci sia una situazione di caos che configgerebbe con i doveri di ordine di una buona Amministrazione.

B) la frase citata *"l'accesso, infatti, non è uno strumento di controllo ispettivo, utilizzabile al solo scopo di sottoporre a verifica generalizzata l'operato dell'Amministrazione e non si attegga come una sorta di azione popolare, giacché da un lato l'interesse che legittima ciascun soggetto all'istanza, da accertare caso per caso, deve essere personale e concreto e ricollegabile al soggetto stesso da uno specifico nesso e dall'altro lato la documentazione richiesta deve essere direttamente riferibile a tale interesse"* può andare bene se riferita a circolazione di denari privati. Non risulta pertinente se riferita a soggetti gestenti DENARO PUBBLICO, che essendo frutto della tassazione dei cittadini deve poter essere rendicontato in modo trasparente in ogni momento, non come cavilli giurisprudenziali o burocratici verrebbero ma come logica impone.

C) altra annotazione, in verità già segnalata in risposta ad altro Ente simile, è che il sottoscritto in anni precedenti - in qualità di Presidente di un'Associazione Musicale - aveva avuto due analoghe richieste di accesso all'intera documentazione, e ciò sia nei confronti di un Ente che ne aveva richiesto verifica, sia nei confronti di musicisti che in qualità di semplici privati cittadini lo avevano richiesto. In entrambi i casi l'accesso fu accordato senza porre alcun ostacolo, non essendoci motivi per opporsi, né preoccupazioni nel farlo.

D) Infine, nello specifico della presente, la richiesta di accesso nasce da situazioni pregresse gravi e già documentate anche nel sito www.arteetangenti.com citato in precedente comunicazione, e - come si può capire benissimo leggendo le richieste - dal legittimo desiderio di musicisti che sono anche cittadini comuni di tranquillizzarsi e sincerarsi a che ad oggi il denaro pubblico - cioè il proprio denaro - elargito a questo o a quell'Ente musicale sia utilizzato correttamente o meno.

E) Pertanto il perdurare di detto mancato accesso di questo o quell'Ente nel consentire a detto elementare diritto - diritto peraltro confermato anche dal Giudice come da atti inseriti nei siti sovracitati - teso a verificare il corretto utilizzo o meno di DENARO PUBBLICO, e le relative forse cavillose e illogiche giustificazioni di diniego, spinge detti cittadini a sospettare che detto utilizzo non sia del tutto trasparente e che ci siano cose da nascondere. In taluni casi tali sospetti e possibili deduzioni arrivano addirittura alla certezza.

Cordialità.

Perugia, 06/04/2018.